

**TODI** Lo stato pietoso del manto d'asfalto e le carenze nella manutenzione Anas sullo sfondo del dibattito industriale

## E 45, il tam-tam dei «comitati anti-autostrada» sulle buche

TODI — La futura e discussa trasformazione della E45 in autostrada non nasconde, a tutt'oggi, il pessimo stato di conservazione e manutenzione della superstrada. Divenuta negli ultimi anni un'arteria viaria ad altissimo traffico, anche e soprattutto pesante, la E45 si presenta ormai come una «groviera», dal manto stradale pieno di avvallamenti e cedimenti. In particolar modo, è il tratto fra Deruta e Massa Martana a trovarsi nelle condizioni peggiori: chi vi transita ogni giorno in direzione del capoluogo o dell'altra provincia non può non accorgersi delle buche ovunque presenti. Una situazione che si aggrava in concomitanza con la stagione che abbiamo appena lasciato alle spalle e con

le recenti ed abbondanti piogge, con ovvi disagi per gli automobilisti e anche danni consistenti per i loro mezzi. Senza contare la possibilità di incidenti, sempre più frequenti. Il problema di una cattiva e pressoché assente manutenzione da parte dell'Anas è stato recentemente sollevato anche da un periodico di informazione locale distribuito gratuitamente a tutte le famiglie: l'appello era rivolto alle amministrazioni comunali del territorio attraversato dalla E45 perché si mobilitino in tal senso, nonché ai tanti comitati anti-autostrada perché presentino denunce ed esposti agli enti locali, ritenuti comunque responsabili.

Susi Felceti

**ASSISI** L'annosa questione dei cantieri nell'area cittadina

# Carico e scarico merci Giro di vite agli ingressi

## Vigili urbani mobilitati per far rispettare un'ordinanza comunale sulla circolazione dei mezzi pesanti in centro

ASSISI — Giro di vite nel settore del carico e scarico merci nel centro storico per dare ordine al comparto della viabilità.

I vigili urbani stanno infatti verificando con particolare attenzione il rispetto degli orari previsti da un'apposita ordinanza relativamente allo scarico delle merci, con l'ingresso dei mezzi previsti, nei giorni feriali, dalle 6 alle 9,30 e dalle 14,30 alle 16,30; il tutto con precise modalità.

Evidentemente dai riscontri che si sono avuti deve essere emerso

che gli «sfioramenti» erano troppo frequenti, con gli orari divenuti eccessivamente elastici, con effetti pesanti sulla circolazione e tutti i disagi che si possono avere in termini di transito e sosta.

«Sono stati intensificati i controlli — si sottolinea dal comando vigili — per far sì che gli orari vengano rispettati e che quindi tutto proceda secondo quanto previsto dall'ordinanza».

Ordinanza che prevede, peraltro, anche orari specifici per il rifornimento dei materiali ai cantieri (dalle 6 alle 12,30 e dalle 14 alle 18); cantieri (tanti, sia relativa-

mente alle strade sia agli edifici cittadini) che in questi ultimi anni hanno costituito un problema per una regolamentazione del traffico.

Questo giro di vite può essere un primo passo per poi poter dare una svolta — anche con l'insediamento della nuova amministrazione — ad una politica in questo settore che tenga conto delle esigenze della popolazione residente (all'interno del centro storico, nella zona di espansione e nelle frazioni della montagna), ma anche dei turisti e per la fruibilità di vie e piazze nelle giornate di grande afflusso.

Sul piano operativo si è intervenuti, per quanto è stato possibile, sul «famigerato» incrocio fra via Protomartiri Francescani e via Francesco di Bartolo: si è ripartiti dalla segnaletica.

L'ondata d'incidenti che ha caratterizzato gli ultimi giorni (anche ieri l'altro un altro piuttosto violento con tre mezzi coinvolti) ha portato alla determinazione, da parte del Comune, di rivedere la segnaletica esistente per cercare di rendere più sicuro questo incrocio a Santa Maria degli Angeli.

In particolare si è proceduto al rifacimento della segnaletica oriz-

zontale, in modo da renderla meglio visibile, ed adottando qualche accorgimento in più per aumentarne l'efficacia.

I sinistri che nell'ultimo periodo hanno conosciuto una preoccupante recrudescenza sollevano anche le proteste della gente che — in attesa della «realizzanda» nuova viabilità della zona in grado di cambiare radicalmente lo scenario — chiede soluzioni a più breve tempo, in nome dell'incolumità di chi si trova a percorrere tali strade.

Maurizio Baglioni



## La via delle sette chiese

BASTIA — Cominciano oggi le escursioni dell'«Università libera» alla scoperta dei tesori più o meno conosciuti dell'Umbria. La prima delle due visite guidate dal professor Giuseppe Bambini sarà dedicata oggi alla «Devozione popolare nel Comune di Marsciano e dintorni». L'itinerario consisterà nella visita delle chiese della Ma-

donna delle Grazie di Marsciano-località Tripoli e di Olmeto, di S.Michele Arcangelo a Mercatello e di S. Maria Assunta a Pieve Caina proseguendo poi con quella di Monticelli dedicata ai Santi Paolo e Ubaldo e con la visita dell'adiacente Castello. La seconda visita di carattere naturalistico, domenica 21 maggio, ai Piani di Colfiorito.

**BASTIA** Rivendicato potere di veto sui cambiamenti

## Il direttivo della Margherita chiude la porta sul rimpasto

BASTIA — Sembrava ormai acquisita la necessità di un «rimpasto» della Giunta Lombardi, quando invece l'altra sera l'assemblea degli iscritti della Margherita ha approvato un documento, un autentico «stop» che, se disatteso, metterebbe a rischio la stessa sopravvivenza della maggioranza di centrosinistra. I segnali provenienti dai «rutelliani» nelle scorse settimane sembravano tenere una porta aperta alla pressante richiesta dei Ds per il rimpasto. Il coordinatore comunale Antonio De Martiis, a questo punto, ha voluto portare la questione dal direttivo all'assemblea che non solo ha confermato la fermezza della posizione finora espressa dal vertice nel negare la sostituzione dei propri assessori, ma è andata oltre chiedendo che qualsiasi cambiamento nella linea politica dovrà essere sancito da un voto della stessa assemblea. «Il sindaco può effettuare le scelte che ritiene più opportune, assumendosi la responsabilità

politica delle proprie azioni». Un'autentica sfida avallata all'unanimità dagli iscritti della Margherita, mentre solo Giancarlo Lunghi e Pino Minelli (entrambi ex socialisti) sono usciti per non esprimersi.

Sempre venerdì, nell'ambito delle consultazioni varate dal sindaco per saggiare l'umore dei partiti della coalizione, la delegazione dei Comunisti italiani ha detto esplicitamente a Lombardi che qualsiasi variazione significherebbe la rottura dei delicati equilibri faticosamente raggiunti nella coalizione che ha vinto le amministrative del 2005. Ora spetterà ai Ds trovare una formula per uscire dall'impasse del rimpasto che si è rivelato un autentico «boomerang».

m.s.

**ASSISI**

## Calendimaggio Quel Palio si fa attendere

ASSISI — La festa del Calendimaggio ha vissuto ieri la giornata più attesa e più lunga, quella dei grandi cortei del pomeriggio e della sera — con i «partaioli» impegnati sin dal primo mattino per i preparativi della sfida canora fra i cori di Parte — l'attesa per l'assegnazione del Palio (a tarda notte). Edizione caratterizzata ancora una volta da un grande impegno di Parte de Sopra e Parte de Sotto, capaci di regalare atmosfere ed emozioni uniche; nei cortei — con colori, suoni, canti, trovate spettacolari —, ma soprattutto nelle scene di vita medievale, che i blu e i rossi hanno scelto di concludere nei luoghi sacri per eccellenza dei propri quartieri: il sagrato di san Rufino e quello della basilica di san Francesco. Tre giorni vissuti intensamente, «rush» finale per settimane di lavoro.